



«A Pavia, Cremona e Piacenza si corre: solo nel Lodigiano si penalizzano i podisti»

■ Premesso che sono solidale con gli allevatori, che dovrebbero essere sostenuti dalle istituzioni per le gravissime perdite. Volevo segnalare come in qualsiasi "catastrofe" che ci colpisce siano i podisti ad essere indicati come i maggiori veicoli di trasmissione, come è successo con il Covid ora sta accadendo la stessa cosa con la peste suina. Nei punti dove sono stati segnalati i contagi, non mi risulta che ci siano state manifestazioni podistiche, così come mi sembra una cosa assurda dire che un gruppo inferiore a venti persone non contagi come un gruppo superiore a quel numero. Inoltre che senso ha vietare una manifestazione podistica se si sceglie un percorso lontano dagli allevamenti o addirittura completamente su asfalto? Perché in tutte le province confinanti con il Lodigiano, dove hanno lo stesso problema, adottando alcuni accorgimenti permettono le marce podistiche? Il mondo podistico del Lodigiano si stava riprendendo piano piano dopo la batosta del Covid ma ora, queste disposizioni, che sembrano incolpare principalmente i podisti,

suonano come una marcia funebre per tutto il movimento. Certamente il problema è grosso e molto grave, ma addossare la responsabilità ai podisti mi sembra sbagliato, come è sbagliato (a mio avviso) pensare di risolvere il problema eliminando le marce podistiche. I sindaci o comunque le autorità delle province confinanti hanno capito il problema e concedono l'autorizzazione se applicati certi accorgimenti precauzionali, mentre nel Lodigiano, neanche prendono in considerazione queste opportunità, è più facile, più semplice vietare e basta. Mi auguro che ci sia un ripensamento e le autorità preposte non facciano scomparire del tutto un movimento di oltre 1500 tesserati, ovviamente adottando le precauzioni del caso, ma permettendo lo svolgersi dell'attività podistica. Ripeto, piena solidarietà con gli allevatori, ma non sono i podisti la causa di questo disastro, le altre province l'hanno capito.

Gabriele Ferrari
Presidente Comitato Fiasp Lodi
Casalpuusterlengo